



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)		
INSEGNAMENTO	INFERMIERISTICA IN CURE PALLIATIVE E DEL FINE VITA		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	10307-Scienze infermieristiche		
CODICE INSEGNAMENTO	20722		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/45		
DOCENTE RESPONSABILE	NIGRELLI DANIELA	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
	INTRAVAIA GIUSEPPE	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	3		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	INTRAVAIA GIUSEPPE Lunedì 8:00 9:00 Ufficio di coordinamento didattico 4° piano Aule nuov. Mercoledì 8:00 9:00 Ufficio di coordinamento didattico 4° piano Aule nuov.		

PREREQUISITI	Nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente dovra':</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e comprendere la filosofia delle cure palliative Conoscere la storia delle cure palliative Conoscere l'apparato normativo che disciplina le cure palliative nel contesto nazionale. Comprendere la natura multidisciplinare del dolore, soprattutto per quanto riguarda i concetti di dolore totale e gli strumenti utilizzati per la valutazione del dolore. Identificare i sintomi comuni associati all'assistenza di fine vita ed essere in grado di descrivere i farmaci utili ad alleviare tali sintomi, compresi gli oppioidi, gli analgesici adiuvanti ed i rispettivi effetti collaterali. Dimostrare capacita' di insegnare al paziente ed al caregiver quanto concerne i trattamenti terapeutici in atto. Essere in grado, con il progredire della malattia, di guidare con sicurezza il paziente e la famiglia e di anticiparne i problemi a livello fisico, psicosociale e spirituale. Comprendere i bisogni dei propri pazienti, offrendo un'assistenza rispettosa della cultura del singolo fino alla morte. Essere in grado di identificare l'impatto che una malattia grave ha su tutti i membri della famiglia, cosi' come le conseguenze sociali che ne possono derivare. Identificare con chiarezza i ruoli di ciascun membro del team ed essere in grado di articolare il proprio singolare contributo al team di cure palliative. Dimostrare di comprendere i temi etici chiave che riguardano l'assistenza a un paziente palliativo e alla famiglia. Definire con chiarezza i valori fondamentali delle cure palliative, compresi la qualita' della vita ed il ruolo delle cure palliative in un approccio biomedico all'assistenza. Conoscere dei tabu' sociali che circondano la morte ed una panoramica su come la morte ed il morire siano percepiti dalla societa'. Comprendere le relazioni tra cure palliative e sistema sanitario e discutere la struttura ed i modelli dei diversi servizi di cure palliative offerti nella regione. Comprendere che la pratica infermieristica e' diretta al potenziamento delle capacita' dei pazienti e delle famiglie. Dimostrare, attraverso la pratica clinica, che la formazione riguarda il facilitare l'apprendimento e puo' essere condotta tanto al letto del paziente che in aula.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Sara' svolta una prova scritta della durata di 60 minuti comprendente: 26 test a risposta multipla (a-d), per ciascuno dei quali sara' attribuito il punteggio +1 in caso di risposta esatta; -0,25 in caso di risposta errata e 0 in caso di risposta non data; 2 quesiti a risposta aperta breve che riceveranno uno score da 0 (minimo) a 2 (massimo). La sommatoria dei due punteggi esprimerà il voto in trentesimi e l'eventuale lode. Il test potra' essere seguito da un esame orale generalmente della durata di 10 minuti. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze acquisite e b) le capacita' elaborative e di sintesi. Per quanto riguarda la verifica delle conoscenze, verra' richiesta l'abilita' di contestualizzare l'argomento all'interno di uno specifico processo. Per quanto riguarda la verifica delle capacita' elaborative, sara' valutata l'abilita' di estrapolazione delle informazioni minime del processo in modo chiaro e sintetico e la comprensione delle implicazioni nell'ambito della disciplina palliativa. Lo schema di valutazione e' il seguente: 30-30 e lode Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacita' analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita'. 27-29 Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio; lo studente dimostra capacita' analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessita' media e, in taluni casi, anche elevata. 24-26 Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessita'. 21-23 Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. 18-20 Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Insufficiente Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; scarsissima o nulla capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Obiettivo dell'insegnamento e' fornire una conoscenza base in cure palliative. Dalla fine degli anni 90 al 2017, in Italia, sono state approvate una serie di norme che hanno permesso alle Cure palliative di svilupparsi su tutto il territorio nazionale. La Legge 38/2010 afferma il diritto alla miglior qualita' di vita che va garantito a tutte le persone affette da patologie ad andamento cronico-evolutivo</p>

	<p>per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate/inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia stessa o di un prolungamento significativo della vita, e a tutte le persone affette da una patologia dolorosa cronica da moderata a severa.</p> <p>Dall'analisi delle piu' rilevanti esperienze nazionali ed internazionali, emerge che per l'infermiere palliativista e' prevista una formazione diversificata secondo i livelli di responsabilita' richiesti dalla complessita' assistenziale e dal numero di pazienti assistiti. Il particolare modo le linee guida dell'EAPC descrivono tre diversi livelli di esposizione professionale: livello A-B-C.</p> <p>Il livello A e' quello che interessa lo studente in infermieristica e professionisti sanitari qualificati, che lavorano in ambito dell'assistenza generale e che possono trovarsi ad affrontare situazioni che richiedono un approccio palliativo.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	<p>1)Prandi, Mercadelli, Obbia, Assistenza domiciliare e cure primarie. Il nuovo orizzonte della professione infermieristica, Edra, 2018</p> <p>2)Mercadante, Cure palliative e di supporto in oncologia, Minerva 2016</p> <p>3)Prandi, Infermieristica in cure palliative, Edra 2015</p> <p>4)Watson, assistenza infermieristica: filosofia e scienza del caring, Ambrosiana 2013</p> <p>5)SICP, Il core curriculum dell'infermiere in cure palliative, www.sicp.it</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	<p>Storia e filosofia delle cure palliative</p> <p>A chi sono indirizzate le cure palliative</p> <p>Epidemiologia delle malattie incurabili</p> <p>Il movimento hospice</p> <p>Il movimento delle cure palliative domiciliari in Italia</p>
2	<p>Aspetti normativi:</p> <p>Normativa nazionale e regionale</p> <p>La Legge 38/15 marzo 2010</p> <p>Decreto 3 gennaio 2011. Approvazione del "Programma di sviluppo della rete di cure palliative nella Regione siciliana" e del "Programma di sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione siciliana"</p> <p>DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza</p> <p>Cure palliative e terapia del dolore: cosa dice il Codice deontologico dell'infermiere</p> <p>La formazione in cure palliative in Italia</p>
4	<p>Aspetti organizzativi:</p> <p>La rete di cure palliative in Sicilia</p> <p>L'unita' operativa di cure palliative domiciliari</p> <p>L'unita' operativa hospice</p> <p>L'Equipe</p>
9	<p>Aspetti clinico/assistenziali:</p> <p>Rilevazione, valutazione e gestione dei sintomi ricorrenti</p> <p>Il dolore cronico</p> <p>Il dolore totale</p> <p>Assessment infermieristico del dolore</p>
9	<p>Assessment infermieristico del dolore</p> <p>Diagnosi infermieristiche</p> <p>L'integrazione della famiglia nel processo di cure</p> <p>Il caregiver</p>
4	<p>Aspetti informativi:</p> <p>La cartella infermieristica</p>

PREREQUISITI	Nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente dovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere e comprendere la filosofia delle cure palliative Conoscere la storia delle cure palliative Conoscere l'apparato normativo che disciplina le cure palliative nel contesto nazionale. Comprendere la natura multidisciplinare del dolore, soprattutto per quanto riguarda i concetti di dolore totale e gli strumenti utilizzati per la valutazione del dolore. Identificare i sintomi comuni associati all'assistenza di fine vita ed essere in grado di descrivere i farmaci utili ad alleviare tali sintomi, compresi gli oppioidi, gli analgesici adiuvanti ed i rispettivi effetti collaterali. Dimostrare capacita' di insegnare al paziente ed al caregiver quanto concerne i trattamenti terapeutici in atto. Essere in grado, con il progredire della malattia, di guidare con sicurezza il paziente e la famiglia e di anticiparne i problemi a livello fisico, psicosociale e spirituale. Comprendere i bisogni dei propri pazienti, offrendo un'assistenza rispettosa della cultura del singolo fino alla morte. Essere in grado di identificare l'impatto che una malattia grave ha su tutti i membri della famiglia, cosi' come le conseguenze sociali che ne possono derivare. Identificare con chiarezza i ruoli di ciascun membro del team ed essere in grado di articolare il proprio singolare contributo al team di cure palliative. Dimostrare di comprendere i temi etici chiave che riguardano l'assistenza a un paziente palliativo e alla famiglia. Definire con chiarezza i valori fondamentali delle cure palliative, compresi la qualita' della vita ed il ruolo delle cure palliative in un approccio biomedico all'assistenza. Conoscere dei tabu' sociali che circondano la morte ed una panoramica su come la morte ed il morire siano percepiti dalla societa. Comprendere le relazioni tra cure palliative e sistema sanitario e discutere la struttura ed i modelli dei diversi servizi di cure palliative offerti nella regione. Comprendere che la pratica infermieristica e' diretta al potenziamento delle capacita' dei pazienti e delle famiglie. Dimostrare, attraverso la pratica clinica, che la formazione riguarda il facilitare l'apprendimento e puo' essere condotta tanto al letto del paziente che in aula.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Sara' svolta una prova scritta della durata di 60 minuti comprendente: 26 test a risposta multipla (a-d), per ciascuno dei quali sara' attribuito il punteggio +1 in caso di risposta esatta; -0,25 in caso di risposta errata e 0 in caso di risposta non data; 2 quesiti a risposta aperta breve che riceveranno uno score da 0 (minimo) a 2 (massimo). La sommatoria dei due punteggi esprimerà il voto in trentesimi e l'eventuale lode. Il test potra' essere seguito da un esame orale generalmente della durata di 10 minuti. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze acquisite e b) le capacita' elaborative e di sintesi. Per quanto riguarda la verifica delle conoscenze, verra' richiesta l'abilita' di contestualizzare l'argomento all'interno di uno specifico processo. Per quanto riguarda la verifica delle capacita' elaborative, sara' valutata l'abilita' di estrapolazione delle informazioni minime del processo in modo chiaro e sintetico e la comprensione delle implicazioni nell'ambito della disciplina palliativa. Lo schema di valutazione e' il seguente: 30-30 e lode Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacita' analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita'. 27-29 Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio; lo studente dimostra capacita' analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessita' media e, in taluni casi, anche elevata. 24-26 Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessita'. 21-23 Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. 18-20 Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Insufficiente Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; scarsissima o nulla capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Obiettivo dell'insegnamento e' fornire una conoscenza base in cure palliative. Dalla fine degli anni 90 al 2017, in Italia, sono state approvate una serie di norme che hanno permesso alle Cure palliative di svilupparsi su tutto il territorio nazionale. La Legge 38/2010 afferma il diritto alla miglior qualita' di vita che va garantito a tutte le persone affette da patologie ad andamento cronico-evolutivo</p>

	<p>per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate/inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia stessa o di un prolungamento significativo della vita, e a tutte le persone affette da una patologia dolorosa cronica da moderata a severa.</p> <p>Dall'analisi delle piu' rilevanti esperienze nazionali ed internazionali, emerge che per l'infermiere palliativista e' prevista una formazione diversificata secondo i livelli di responsabilita' richiesti dalla complessita' assistenziale e dal numero di pazienti assistiti. Il particolare modo le linee guida dell'EAPC descrivono tre diversi livelli di esposizione professionale: livello A-B-C.</p> <p>Il livello A e' quello che interessa lo studente in infermieristica e professionisti sanitari qualificati, che lavorano in ambito dell'assistenza generale e che possono trovarsi ad affrontare situazioni che richiedono un approccio palliativo.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	<p>1)Prandi, Mercadelli, Obbia, Assistenza domiciliare e cure primarie. Il nuovo orizzonte della professione infermieristica, Edra, 2018</p> <p>2)Mercadante, Cure palliative e di supporto in oncologia, Minerva 2016</p> <p>3)Prandi, Infermieristica in cure palliative, Edra 2015</p> <p>4)Watson, assistenza infermieristica: filosofia e scienza del caring, Ambrosiana 2013</p> <p>5)SICP, Il core curriculum dell'infermiere in cure palliative, www.sicp.it</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	<p>Storia e filosofia delle cure palliative</p> <p>A chi sono indirizzate le cure palliative</p> <p>Epidemiologia delle malattie incurabili</p> <p>Il movimento hospice</p> <p>Il movimento delle cure palliative domiciliari in Italia</p>
2	<p>Aspetti normativi:</p> <p>Normativa nazionale e regionale</p> <p>La Legge 38/15 marzo 2010</p> <p>Decreto 3 gennaio 2011. Approvazione del "Programma di sviluppo della rete di cure palliative nella Regione siciliana" e del "Programma di sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione siciliana"</p> <p>DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza</p> <p>Cure palliative e terapia del dolore: cosa dice il Codice deontologico dell'infermiere</p> <p>La formazione in cure palliative in Italia</p>
4	<p>Aspetti organizzativi:</p> <p>La rete di cure palliative in Sicilia</p> <p>L'unita' operativa di cure palliative domiciliari</p> <p>L'unita' operativa hospice</p> <p>L'Equipe</p>
9	<p>Aspetti clinico/assistenziali:</p> <p>Rilevazione, valutazione e gestione dei sintomi ricorrenti</p> <p>Il dolore cronico</p> <p>Il dolore totale</p> <p>Assessment infermieristico del dolore</p>
9	<p>Assessment infermieristico del dolore</p> <p>Diagnosi infermieristiche</p> <p>L'integrazione della famiglia nel processo di cure</p> <p>Il caregiver</p>
4	<p>Aspetti informativi:</p> <p>La cartella infermieristica</p>